

**Agenzia Stampa e Fotografica Quotidiana**

# **EUROPA 1**

**NEWS LETTER SETTIMANALE**

**Anno XXXVI 21 Maggio 2010**

**n° 236**

(edizione italiana)

## **EUROPA 1**

Supplemento indipendente di notizie, cultura, informazioni,  
comunicati e supporto alla Stampa Italiana all'Estero

Diretta da ENNIO CREVACUORE

Reg.ne Tribunale di Genova n° 14/11-4-1975

## **IL COMMENTACCIO** a cura di **Ennio Crevacuore**

### **DALLA PARTE DEGLI IRACHENI?..**

**(Europa 1)** – Augurandomi di non essere liquidato come accaduto al collega Peter Amett della NBC, il quale s’era permesso di criticare le strategie (?) Usa nella seconda guerra del Golfo, ci voglio aggiungere di mio che Saddam era un birbone che ti tagliava la lingua o t’impiccava se non la pensavi come lui.

Occhio anche agli zebedei...perché lui godeva sericamente solo nel vederti soffrire. “In lui si fondono l’orgoglio tribale, i grandi ideali, il delirio d’onnipotenza” – come sottolineava il collega Riccardo Romani il cui credo politico non reputo sospetto. Ma c’è chi, pur avendolo additato al pubblico ludibrio come un lurido assassino (forse peggiore di Hitler, il che è tutto dire), sventola ancora bandiere di pace, insieme ad altre migliaia di persone che si aggiungono al termitaio. E’ per questo, con ogni probabilità, che quello della pace diventerà un grande partito: perché non abbiamo più ideali ne partiti in cui credere. E allora, dà, tutti insieme sotto un’unica bandiera, sottomarca della “rossa” falce e martello, che tanto bene fece, fa e si ripromette di fare in futuro...

Cioè, parliamoci chiaro: l’opposizione probabilmente avrebbe agito in fotocopia con il ns. Presidente del Consiglio, ma venendosi a trovare dall’altra parte della barricata deve forzosamente affermare il contrario di tutto.

Noi, come più volte affermato in svariate sedi, non facciamo politica e non amiamo la guerra.

Ma oggi esistono fatti talmente eclatanti, palpabili, per i quali non possiamo indulgere a sottaci menti, né – e mi perdoni l’anima buona dell’amico e collega Dario Dondero – non possiamo più sottacere l’ignoranza di chi sventola quelle bandiere. Perché la “Pace” è una parola sacra. Non esiste il dio della guerra e noi siamo i primi ad essere contro qualsiasi atto che porti la morte. Tuttavia, analizzando i fatti, senza falsi preconcetti politici, riteniamo sia ora di dire basta. Basta. Perché da quelle parti – è storia di 2000 anni – sulle sponde del Tigri e dell’Eufrate, si uccide, si massacra, si evira, si impicca, si tortura. In quegli ameni posticini le donne non hanno diritto di parlare, né di far rumore, né di farsi vedere alla luce del giorno. E i bambini sono condannati all’ignoranza e al lavoro fin da piccini. E non è tutto...Là c’è la più grande fabbrica di droga del mondo (persino gli americani sembra se ne siano dimenticati), c’è il ricatto petrolifero, c’è un fanatismo pseudo religioso nel nome del quale si continua a uccidere.

Non basta, cari amici, la bandiera della Pace per farli desistere dallo straparlare, dall’uccidere, dal raccontare stronzate in nome di un Dio parafrasato. Noi siamo cristiani incruenti e la pace è rappresentata dal Crocifisso, che ce la rammenta tutti i giorni. Nessuna testina di cavolo potrà farci cambiare idea, solo per un fasullo ideale di pace promulgato da un Paese come il nostro che di pace e di libertà potrebbe esportarne a quintali! No, la guerra non l’accetto, non l’accettiamo, tuttavia, c’è chi la sta facendo anche per noi. E anche per noi ci sta lasciando la pelle. Cui prodest?..

Quello che ho buttato giù a braccia in due minuti, senza precauzioni lessicali, qualche collega l’avrebbe scritto in modo migliore, e ci avrebbe realizzato un altro libro “no-profit”, come si usa oggi per farsi un nome in televisione. Il nostro periodare è invece suscettibile di critiche da tutte le parti, ma almeno non è macchiato da quella ipocrisia politica che si trincerava dietro parole incomprensibili, pentametri giambici, paradossi che galleggiano...Come barchette di carta igienica.

**(Ennio Crevacuore/Europa 1)**

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L’AUTORE**

---

## **IL FORUM ANTIUSURA BANCARIA INCONTRA IL COMMISSARIO DI GOVERNO PER LA LOTTA ALL'USURA E RACKET.**

**Roma (Europa 1)** - La delegazione del Forum Antiusura Bancaria guidata dal suo presidente On.le Scilipoti, ha incontrato il Commissario di Governo per la lotta all'usura e racket, S.E. Pref. Marino. "E' stato presentato il progetto del Forum e in particolare è stato concordato un programma di massima per l'istituzione di un tavolo di lavoro tecnico legislativo per interventi urgenti finalizzati ad evitare comportamenti interpretativi differenziati dei Prefetti e della Magistratura nei casi di usura bancaria". L'usura bancaria secondo i dati statistici di Bankitalia è pari a 33 miliardi di Euro al settembre del 2009" "Ho sollecitato- continua l'On. Scilipoti – con i delegati del Forum, un intervento da parte del Commissario di Governo per evitare che le vittime di usura vengano ingiustamente depauperate dei propri patrimoni, nonostante i procedimenti pendenti". Nell'incontro, il dott. Orsini ha presentato una serie di casi, attenzionando il Prefetto affinché promuova interventi risolutivi, mentre il Dott. Baccile ha esposto una serie di dati allarmanti del fenomeno usurario bancario. "Infine, - ha concluso - il Prof. Sergio Petrino ha richiesto al Prefetto una fattiva collaborazione, sia presso il tavolo di lavoro tecnico, che alle modifiche normative promosse". **(Europa 1)**

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

### **A Marsala il convegno nazionale della Fenafi**

#### **NOVITÀ NEL MONDO DEL CREDITO**

**Roma (Europa1)** - Prevenzione del riciclaggio, obblighi rigorosi di identificazione della clientela, nuove regole dettate da Banca d'Italia: questi gli argomenti del convegno organizzato dalla Fenafi, Federazione nazionale delle società finanziarie, svoltosi nella cornice dell'hotel Delfino, a Marsala, in provincia di Trapani. L'evento ha voluto focalizzare l'attenzione sulle più importanti novità del settore del credito, che riserva un futuro solo ed esclusivamente a quelle società finanziarie che hanno dimostrato di saper rispettare i consumatori, attraverso il rispetto di alcune regole che Banca d'Italia nella circolare del 10 novembre 2009 ha rigorosamente ribadito. Il presidente della Federazione nazionale delle società finanziarie, l'avvocato Santo Alfonso Martorano, da oltre vent'anni imprenditore nel settore del credito, si è soffermato sui dettagli delle indicazioni di Banca d'Italia proprio con riferimento al settore dei finanziamenti a dipendenti e pensionati, settore dapprima curato quasi esclusivamente da società finanziarie e di recente diventato di grande interesse per le banche "Nell'ambito della concessione di finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio o della pensione, nonché di operazioni similari (le delegazioni di pagamento)" ha affermato Martorano "sono state rinvenute dalla Banca d'Italia, nella sua azione di vigilanza e di controllo, numerose anomalie che comportano, tra l'altro, un incremento di costi per la clientela. Le cause principali sono il non generalizzato rispetto delle regole e dei principi di trasparenza e correttezza nei rapporti con la clientela; la catena distributiva abitualmente molto "lunga" alla quale sono riconducibili, oltre agli elevati costi di vendita, rischi operativi e reputazionali per i finanziatori, la rilevante incidenza, sul costo complessivo a carico del cliente, delle polizze assicurative richieste per legge, le diffuse carenze nei controlli sulla rete di vendita. Tutto ciò – che ha portato alla chiusura o alla sospensione di diverse società finanziarie- è avvenuto malgrado le

vigenti disposizioni richiedano espressamente l'attento controllo delle reti distributive." Presenti all'incontro numerosi agenti in attività finanziaria, mediatori creditizi e rappresentanti della società Finanziaria M3 Spa, che si è invece distinta per avere stipulato oltre cento convenzioni con pubbliche amministrazioni per l'erogazione di finanziamenti a condizioni particolarmente favorevoli, nell'ottica di una concezione etica del credito e di una sentita responsabilità sociale d'impresa. La Fenafi ha attivato un indirizzo e-mail al quale sia società che persone fisiche possono inviare richieste di chiarimento in merito alle novità della disciplina di questo settore: [info@fenafi.it](mailto:info@fenafi.it) **(Europa1)**

---

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

---

2705

**Undicesimo: non copiare la tesi altrui  
CTRL + C E CTRL + V ED IL GIOCO È FATTO.**

**(Europa 1)** - L' utilizzo di internet nella documentazione durante la fase di redazione delle tesi di laurea porta frequentemente a dei casi di copia incolla.

Ma se è pur vero che Internet ha contribuito all'aumento del fenomeno del plagio, non bisogna dimenticare che ne ha anche portato un valido rimedio. Le Università italiane stanno incominciando ad attrezzarsi con dei software di rilevamento delle similitudini da Internet, come Compilatio.net.

Anche Tesionline, la più famosa banca dati di tesi in Italia, dove da ormai 10 anni i laureati possono pubblicare gratuitamente le loro tesi di laurea, ha deciso di prendere posizione contro il copia-incolla, per tutelare i propri autori dall'utilizzo in malafede degli studenti al fine di copiare o "ispirarsi" per il proprio lavoro di laurea alle tesi altrui.

Questa collaborazione ha permesso a Tesionline di passare al setaccio ben 1500 tesi di laurea con Compilatio.net. Si tratta delle tesi di laurea che giungono a Tesionline da parte di neolaureati che desiderano essere pubblicati o comunque avere una buona visibilità in vista di futuri lavori. Parliamo quindi di tesi che, a priori, sono di buon livello in quanto costituiscono una vetrina per il laureato stesso.

Il dato sorprendente è appunto che anche in queste tesi di laurea è stata trovata una percentuale di plagio a dir poco preoccupante.

Dall'analisi risulta che più di un quarto delle tesi di laurea contiene più del 15% di plagio da internet, con dei picchi fino all'85% !

E così una domanda sorge spontanea: lauree italiane, lauree copia incolla? **(Elena Cavallera/Europa1)**

---

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

---

2706

**Inchiesta nazionale su 3879 studenti che hanno risposto al questionario di [Tgstudenti.It](http://Tgstudenti.It) E [Universinet.It](http://Universinet.It)**

**FUORI LE SIGARETTE DALLE SCUOLE!**

**(Europa 1)** - Questo il risultato a sorpresa del sondaggio inchiesta di [UniversiNet.it](http://UniversiNet.it) che ha chiesto agli studenti delle Scuole Superiori e Università italiane il loro parere sulla proposta di legge che intende bandire il fumo dagli edifici scolastici e ospedali in discussione alla Camera.

Per Renato Reggiani Direttore Editoriale di "[Universinet.it](http://Universinet.it)": "La stragrande maggioranza è assolutamente favorevole al provvedimento, che a sorpresa piace anche ad una parte dei fumatori.

- Perché se non fumano le mie amiche non fumerei neanche io a ricreazione: 33%
- Perché sarebbe un aiuto a smettere: 25%
- Perché non è giusto far vedere ai più piccoli i prof. che fumano: 24%
- Per puzzare di meno quando rientro in classe dopo aver fumato: 13%
- Altro: 5%

Quindi da parte degli studenti non ci sono dubbi sul nuovo provvedimento che sarebbe promosso a pieni voti."

### **Testo del questionario e risultati**

**1- Sei favorevole ad estendere il divieto di fumo negli Asili, Scuole Elementari e Medie, anche nei cortili e nelle vicinanze?**

-SI, 97%

-NO, 3%

**2- Sei favorevole a vietare il fumo negli istituti superiori , anche nei cortili e nelle vicinanze?**

-SI, 77%

-NO, 23%

**3- Sei favorevole a vietare il fumo, anche nelle Università, anche nei cortili e nelle vicinanze?**

- SI, 65,6 %

- NO, 35,4%

**4- Sei favorevole ad estendere il divieto di fumo negli Ospedali?**

- SI, 94,3 %

- NO, 6,7% (Marco Paolini/Europa 1)

=====  
**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**  
=====

## **ANZIANI E DISABILI: È OPPORTUNO CHE L'ITALIA PRENDA ESEMPIO DA MALTA.**

**Bergamo (Europa 1)** - Il Segretario Nazionale del Partito Pensionati, On. Carlo Fatuzzo, nella sua qualità di Vicepresidente dei Senior dei Paesi della Comunità Europea, presente a Malta in occasione di un convegno di questo organismo, ha incontrato il Primo Ministro di Malta, Lawrence Gonzi, con il quale si è congratulato per la presenza, da oltre vent'anni, nel Governo maltese di un Ministro per gli anziani e per l'attenzione che Malta riserva ai problemi della terza e quarta età e dei disabili.

Il leader del Partito Pensionati si è compiaciuto con il Primo Ministro maltese per il diritto riconosciuto a tutti gli anziani e ai non autosufficienti di essere ospitati in case di riposo, o in strutture analoghe, versando il 60% della propria pensione, qualsiasi sia l'importo della stessa.

Fatuzzo ha evidenziato che Malta rappresenta, per gli aspetti sociali legati al mondo degli anziani e della disabilità, un punto di riferimento a cui i Paesi europei, in primo luogo l'Italia, dovrebbero guardare.

“L'esperienza maltese – ha evidenziato Fatuzzo – dimostra che è possibile una diversa politica per affrontare i problemi sociali legati al disagio dell'età e delle condizioni fisiche. Un approccio fatto di sensibilità, di solidarietà e di concretezza, dove non c'è posto né per la speculazione, né per gli affari.” **(Luigi Ferone/Europa 1)**

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

## **Indagine Tomorrow Swg – Vita Consulting**

### **SOLIDARIETÀ: QUANDO LE EMERGENZE CHIAMANO, IL POPOLO DELLA RETE RISPONDE**

*Gli internauti confermano la loro attitudine ad essere solidali con chi è meno fortunato. Nel 2009 il 66% dei naviganti ha donato almeno una volta. Rispetto al passato cambiano le modalità di impegno e le “strategie” delle donazioni. Si riducono i budget destinati ad azioni solidali, passando da 184 a 144 euro, mentre raddoppia la quota di coloro che intervengono a favore delle situazioni di emergenza*

**Trieste (Europa 1)** - Terremoti, alluvioni, conflitti. Sono tanti gli accadimenti che, nel corso dell'ultimo anno, mobilitano il mondo intero per inviare soccorsi, fornire assistenza medica e sanitaria o per avviare processi di ricostruzione. Tutte operazioni che hanno richiesto ingenti fondi e che hanno visto migliaia di persone intervenire e donare denaro.

Gli internauti, non solo non sono stati da meno, ma si dimostrano un vero popolo solidale. Sono tanti, tantissimi, i navigatori che hanno fatto donazioni, dimostrando di essere molto sensibili agli appelli del mondo no profit.

Sono quasi sette su dieci, infatti, i navigatori che, nonostante le ristrettezze economiche dovute alla recessione, hanno risposto con forza a specifiche richieste di aiuto e hanno effettuato almeno una donazione nel 2009. Si elargiscono soprattutto offerte in denaro o si acquistano prodotti a scopo benefico. Il tutto, però, con un occhio particolarmente attento al portafoglio.

Budget più ridotti - magari erogabili anche attraverso un semplice sms - e operazioni mirate, legate a progetti particolari o a eventi eccezionali sono il *leit motiv* delle donazioni dell'ultimo anno.

Ecco perché le organizzazioni che dispensano aiuti nelle situazioni d'emergenza sono quelle a cui gli internauti hanno preferito destinare i propri fondi.

Si dona per essere solidali e aiutare chi è in difficoltà, per sostenere la ricerca, ma anche perché si condivide il pensiero e i valori di una determinata organizzazione.

Questi i risultati principali emersi dal Monitor delle Donazioni realizzato da tomorrowSWG (*business unit* della società SWG) in collaborazione con VITA Consulting.

L'indagine, giunta ormai alla sesta edizione, ha coinvolto oltre 3000 internauti che, partecipando, hanno a loro volta generato beneficenza.

La sensibilità verso i meno fortunati continua a rimanere elevata. Il richiamo dei più bisognosi trova risposte concrete da parte del popolo di Internet che non esita a dimostrarsi solidale, anche se preferisce intervenire laddove emerga una particolare necessità e si verificano condizioni di estrema difficoltà. E' quasi raddoppiata, infatti, rispetto al 2008 la quota di coloro che hanno donato in occasione di eventi eccezionali, passando dal 37 al 71%. Tra questi il 28% si è mobilitato esclusivamente per sostenere le vittime delle calamità naturali del 2009 (nel 2008 erano il 15%).

I più generosi sono gli over 55 (75%), seguiti a breve distanza dai 45-54enni (73%), ma a dar prova di un'impennata di altruismo sono i 25-34enni (66%). Come modalità si predilige soprattutto la singola donazione in denaro (66%), seguita, ad una certa distanza, dall'acquisto di prodotti (41%). Al terzo posto della classifica dei sistemi di donazione più amati, con circa il 20% delle citazioni, troviamo il versamento periodico di una somma di denaro e la donazione di materiali. Molto gettonato, infine, l'utilizzo del telefono: la quota di quanti inviano una piccola somma di denaro tramite sms aumenta di ben 6 punti percentuali rispetto al 2008 passando dal 41 al 47%.

Tuttavia, se è vero che la spinta alla solidarietà resiste, non si può fare a meno di notare il calo delle quote destinate alla beneficenza. L'importo medio delle donazioni è passato dai 184 euro del 2008 ai 144 euro di quest'anno con un taglio netto di 40 euro.

E, visto appunto che le cifre elargite sono ridotte rispetto ad un anno fa, si preferisce direzionare i propri risparmi verso le organizzazioni che operano nelle situazioni di emergenza (50%) che hanno in primo luogo lo scopo di salvare vite umane, alleviare situazioni di sofferenza, mantenere la dignità umana, evitare che nascano o si estendano le epidemie durante una guerra o quando si verifica una calamità naturale. Anche la ricerca scientifica e l'idea di poter favorire lo studio delle cure per determinate malattie attira buona parte degli internauti (43%). Il 21% degli intervistati effettua donazioni in ambito religioso, offrendo fondi alla Chiesa, alla propria parrocchia o ad uno specifico ente religioso. Cresce sensibilmente, infine, l'attenzione e la stima verso le organizzazioni che difendono gli animali coinvolgendo il 10% degli intervistati (quota che si fermava appena al 2% nel 2008).

Si conferma la tendenza che vede la maggioranza dei navigatori donare per solidarietà (53%) o per aiutare chi è meno fortunato (48%), ma cresce, soprattutto, la propensione ad aiutare la ricerca (34%) o a donare per motivi ideologici. Il 30% degli intervistati, infatti, effettua donazioni perché condivide il pensiero e la linea di condotta di una specifica organizzazione e il 22% per sostenere i propri valori. Aumenta, infine, anche la quota di coloro che, compiendo azioni di solidarietà, si sentono meglio con se stessi e con gli altri.

Ma che criteri segue il popolo di Internet per affidarsi ad un'organizzazione benefica?

L'ideologia dell'associazione, le iniziative che propone e la chiarezza delle modalità di utilizzo dei fondi si confermano in testa ai parametri di scelta. Aumenta, d'altro canto, la quota di coloro che prestano più attenzione all'immagine e all'approccio comunicativo dell'associazione stessa. Nel difficile compito di individuare l'ente a cui destinare i propri fondi, infatti, si preferisce optare per uno più noto e pubblicizzato. Cresce anche la quota di quanti si affidano ad

associazioni conosciute personalmente e che forniscono materiale informativo chiaro ed esaustivo. (SWG/Europa 1)

---

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

---

2709

## **LA RIVOLTA DELLA NATURA.**

**(Europa 1)** - Abruzzo, Haiti, Cile, ovvero terribili terremoti, maremoti e onde anomale.

Una cosa è certa, la terra si sta ribellando.

Centinaia di migliaia sono i morti sepolti dalle macerie, colpiti dai calcinacci o morti annegati da onde di decine di metri: il nostro mondo si trova messo a dura prova da catastrofi che noi chiamiamo "naturali".

Eppure, spesso, solo naturali non sono.

E' un dato di fatto, ormai, che quelli che sono fenomeni naturali vengono aggravati dalle incessanti attività antropiche.

Tutte queste catastrofi sono, prima di tutto, un segnale che c'è qualcosa di gravemente sbagliato:

l'uomo sta esagerando e la natura sta reagendo di conseguenza.

Sono troppi i boschi rasi al suolo, le colline sfruttate in maniera intensiva, le campagne e le montagne completamente trasformate, i letti dei fiumi non ripuliti, le coste fatte oggetto di edificazione selvaggia.

La natura, deprevedevolmente messa a dura prova, sta prendendo il sopravvento sull'uomo ed è destinata a vincere, se continua così.

Terra e mare sono insorti e stanno combattendo con tutte le loro forze.

C'è davvero da preoccuparsi pensando all'enormità dell'energia sprigionata da questi fenomeni e c'è da tremare se si somma all'ignoranza, l'incuria e la presunzione dell'essere umano che, nonostante tutto, continua a costruire in luoghi sbagliati: ai piedi dei versanti franosi oppure lungo gli argini dei fiumi.

Per di più, per risparmiare, si usano materiali inadatti e non si tiene conto di tutte le misure di sicurezza.

Se l'uomo non fosse così egoista, moltissimi di questi cataclismi potrebbero essere evitati, prevenuti o almeno resi meno distruttivi.

L'essere umano non si rende conto di quello che sta facendo: troppe cose, ormai, sono state distrutte, troppi alberi abbattuti, troppe foreste disboscate, troppe montagne trivellate.

Il mondo in cui viviamo è stato completamente modificato non tenendo conto che tutto ha una sua funzione e che cambiare ciò che la natura ha costruito non può che nuocere gravemente alla tranquillità della vita sulla Terra.

Se l'uomo fosse meno egoista e meno legato ai soldi, migliaia di vite sarebbero state risparmiate e il mondo, oggi, sarebbe migliore.

Cosa dovrà succedere ancora prima che gli abitanti della Terra si rendano conto che stanno progressivamente distruggendo il posto in cui vivono?

La speranza è che ci si fermi in tempo per dare alla natura la possibilità di riprendersi e recuperare ciò che ha perduto per ritrovare il proprio equilibrio. (Angelica Acquaviva/Europa 1)

---

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

---

**Dal seminario “Genova e il suo Ateneo: quali strategie per svilupparne l’attrattività”. Emergono proposte e idee per migliorare l’immagine di Genova e della sua Università. Se l’offerta formativa risulta buona, i nodi sono le residenze per i fuori sede e i trasporti.**

## **GENOVA E UNIVERSITÀ INSIEME PER MIGLIORARE LA PROPRIA IMMAGINE**

**Genova (Europa 1)** - Il seminario “Genova e il suo Ateneo: quali strategie per svilupparne l’attrattività” ha offerto interessanti spunti di riflessione sulla qualità e sull’immagine dell’Università genovese e del contesto urbano, basandosi sulle ricerche condotte da Themis, scuola per la pubblica amministrazione: «Il lavoro svolto da Themis – afferma il sindaco di Genova Marta Vincenzi – è da sottolineare: instaurare un rapporto reciproco tra Università e città è fondamentale per sviluppare un’immagine attrattiva e qualificante di entrambe». L’incontro ha contribuito a far emergere necessità e proposte per migliorare la condizione di Genova che, nonostante un immaginario comune, spesso negativo, come lo ha definito il sociologo Paolo Arvati, è apprezzata soprattutto dagli studenti fuori sede e gode di un Ateneo giudicato prestigioso, adeguato e completo sotto l’aspetto formativo.

Università e Comune intendono lavorare insieme per incentivare gli aspetti positivi di città e formazione universitaria e risolverne i punti critici. In primo luogo Genova può puntare a migliorare la propria immagine di città culturale: manifestazioni come il Festival della Scienza e la Storia in Piazza, che in soli quattro giorni ha accolto circa 17 mila spettatori, hanno coinvolto anche l’Università, grazie all’organizzazione di iniziative che hanno attratto visitatori da tutta Italia: «Il 5 giugno – spiega l’assessore del Comune di Genova Andrea Ranieri – in occasione di “Genova capitale mondiale dell’ambiente” ci saranno altre iniziative in cui il ruolo dell’Università sarà fondamentale. Per migliorarci occorre puntare non solo sull’attrattività culturale, ma anche sull’innovazione: il Comune sta lavorando su questo aspetto, come in occasione della realizzazione del nuovo polo per il design e l’innovazione». In ambito di collaborazione tra Comune e Università, una proposta lanciata dall’amministrazione comunale è stata quella di favorire, attraverso corsi gestiti dal Comune, una formazione adeguata alle possibilità di lavoro nell’Unione europea per i giovani neolaureati.

Dal dibattito e dagli interventi sono emerse anche questioni che collegano la vivibilità e l’attrazione per i giovani al ruolo dell’Università. In primo piano l’offerta di residenze, quindi i trasporti (tempi troppo lunghi per raggiungere la città da parte dei fuori sede, metropolitana non attiva di notte), la carenza di strutture sportive utilizzabili da parte dei giovani. Per quanto riguarda la questione delle residenze in città è anche emersa una proposta: gli studenti potrebbero facilmente trovare alloggio a Genova se si incentivasse l’affitto di stanze negli appartamenti (che nella nostra città sono uno su tre) abitati da genovesi soli e d’età superiore ai 65 anni.

Il rettore dell’Università Giacomo Deferrari si pronuncia infine su un punto critico per alcune facoltà: «Così come emerge dalla ricerca di Themis, alcune strutture sono considerate inadeguate, soprattutto nelle facoltà di Lettere e Giurisprudenza: un problema ancora da risolvere è proprio quello dell’edilizia, che riguarda strutture come l’Albergo dei poveri». **(Paola Pedemonte/Europa 1)**

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L’AUTORE**

---

**Troppe vittime innocenti!****DEPRESSIONE, PATOLOGIA CHE AFFLIGGE MILIONI DI PERSONE IN ITALIA.**

**(Europa 1)** - La depressione, il “male oscuro” così definito dai mass media, comporta disturbi del tono dell’umore, distrugge il morale, lo spirito della persona, ma soprattutto sta mietendo vittime innocenti nella società.

E’ il “volano”, pare, di quanto sta avvenendo in particolare in questi giorni in Italia dove madri uccidono i propri figli, mariti uccidono le mogli e viceversa, figli che uccidono i genitori, situazioni” derivanti da crisi depressive, secondo il mondo scientifico.

In genere queste “persone” vengono “piantonate” dalle Forze di Polizia in qualche Reparto di psichiatria negli Enti Ospedalieri e poi “ricoverate scandalosamente” negli Ospedali Psichiatrici Giudiziari o in quelli Privati Convenzionati, i quali non solo contrastano con la legge 180, ma configgono con i dettami della Carta Costituzionale.

Ma nella quasi totalità dei “casi” di persone depressive ricoverate nei Reparti Ospedalieri, dopo qualche pillola vengono dimesse: così finisce, ancora una volta, il rituale eclatante episodio di sanità malata.

A questo proposito dobbiamo sperare, visto il disinteresse della politica, che il problema degli OPG e PC, problema di degrado, susciti l’interesse di qualche solerte Procura delle Repubblica o l’intervento della Corte dei Conti su una situazione così paradossale che costituisce, anche, una lesione allo spirito di solidarietà e di altruismo della pubblica opinione.

Dobbiamo aprire una parentesi e considerare che se i compiti dei NAS dei Carabinieri sono indirizzati alla tutela dei diritti e della dignità dei “malati”, come è avvenuto fino ad oggi, allora la Benemerita svolge un’opera meritoria, umanitaria di garanzia giuridica e di “spinta” per la soluzione del gravissimo problema dei disagiati psico-fisici.

In occasione del Global Mental Health Summit, svoltasi recentemente ad Atene, l’Organizzazione Mondiale Sanità considera la depressione la seconda patologia al mondo e prevede che nei prossimi 20 anni la depressione sarà tra i problemi di salute più diffusi al mondo, dove vivono 450 milioni di persone con questa patologia e dove i Paesi in via di sviluppo dedicano poche risorse alla soluzione: a volte meno del 2% del budget pubblico.

Secondo Shekhar Saxena, del Dipartimento di Salute mentale dell’OMS “la depressione è molto più comune rispetto a malattie temute come l’AIDS o il cancro ed entro il 2030 sarà il problema principale da affrontare per i sistemi sanitari del mondo”. Un’epidemia silenziosa, alla quale si dovrebbe porre in bilancio le giuste risorse e tenendo conto “che molte altre patologie sono, in proporzione, in calo in tutto il mondo” conclude l’esperta.

Essa colpisce in età giovanile tra i 18 anni e i 30, e il fenomeno acquista il carattere di vera e propria calamità sociale. Gli psichiatri dicono che spesso non è facile distinguere la semplice demoralizzazione da una condizione patologica, ma pare che a ciò vada incontro il 15% di uomini ed il 25% le donne. Quindi una malattia da non confondere con i banali e transitori rilassamenti dell’umore. La depressione grave, dopo l’accertamento terapeutico, diventa difficile perché le funzioni psichiche sono limitate.

Secondo le stime recenti il 15% dei depressi si suicida.

La malattia si può curare con farmaci, come afferma il mondo scientifico, per fare in modo che la persona recuperi la capacità di comunicazione necessaria per intraprendere una psicoterapia. Questa ultima tende ad ottenere una riattivazione del pensiero e la correzione di atteggiamenti mentali negativi, cosa che avviene principalmente tra paziente e terapeuta. Secondo DATAMEDIA nella fascia tra i 15 ed i 17 anni il 27,5% dichiara di avere esperienze di depressione, il 62,5% di sentirsi depresso qualche volta. La depressione interessa un numero sempre più crescente di adulti, il 44,6% la considera una vera e propria malattia. I Dipartimenti Salute Mentale, per i diversi tipi di patologie psichiatriche, sono presenti in tutta Italia, ma con diversità nelle Regioni, quest’ultime al di sotto

degli standard obiettivi. I posti letto in strutture pubbliche sono più numerosi al nord. Le strutture residenziali hanno operatori in numero di circa 30.700, di cui il 48% infermieri ed il 18% medici e sono sufficienti in Liguria, Toscana, Trento e Bolzano. Gli psichiatri, il 25% del fabbisogno, mancherebbero almeno di 5000/7000 operatori. ( ANSA R CRO SOB4 R46 INT QBXB 4.12.2004).

La depressione è l'espressione grave ed urgente, ripeto, di una futura priorità mondiale.

In Italia non abbiamo ancora visto nulla, per far uscire da quel tunnel tenebroso questi sofferenti, anche con altre patologie, in quanto sussiste una grave carenza di iniziative legislative in favore dell'assistenza psichiatrica, da ben 32 anni, dei quali la depressione è l'espressione prima, grave ed urgente.

Il disagio psichico è circondato da una coltre di silenzi e disinteressi, anzi da una congiura del silenzio e la politica non è una pia illusione, ma come tutte le illusioni lascia il posto alla delusione, Le parole non servono : ci vogliono i fatti, cari amici della politica, per non "sentire" ancora una volta come si uccidono persone innocenti da parte di persone incolpevoli. ! **(Felice Previte/Europa 1)**

---

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

---

2712

#### **OBIEZIONE DI COSCIENZA: LA FARMACIA NON PUO' INVOCARLA**

**Lecce (Europa 1)** - In riferimento alla presentazione del disegno di legge che concederebbe la possibilità al farmacista di esercitare la propria obiezione di coscienza, il Movimento Nazionale Liberi Farmacisti ritiene utile fare alcune puntualizzazioni.

Al farmacista, in linea di principio, può essere garantito il diritto di esercitare obiezione di coscienza, alla farmacia tale comportamento deve essere negato.

Mentre al singolo professionista non può essere negata la libertà di scelta rispetto alle proprie convinzioni etiche o religiose, alla farmacia, in quanto già detentrica di un'esclusiva e concessionaria di un rapporto privilegiato con lo Stato di monopolio, non deve essere permesso di esercitare l'obiezione di coscienza e quindi rifiutarsi di vendere farmaci come la pillola del giorno dopo o affini.

Ogni farmacia, nel caso venga riconosciuto tale diritto al professionista, dovrà provvedere che nel proprio organico sia sempre a disposizione almeno un farmacista, non obiettore, in modo da non ledere un altro diritto: quello del paziente di ottenere il farmaco.

In caso di obiezione di coscienza del titolare della farmacia o dell'impossibilità della farmacia di consegnare il farmaco per assenza di professionisti disponibili, dovrà essere revocata la concessione dello Stato che permette a quella farmacia di operare sul territorio e la stessa rimessa a concorso.

**(Uff.Stampa MNLF/Europa 1)**

---

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

---

## **MULTA AGLI ALLEVATORI PER AVER CELATO L'ESISTENZA DI UNA TRIBÙ ISOLATA**

**Membri della tribù degli Ayoreo-Totobiegosode del Paraguay il giorno del loro primo contatto, avvenuto nel 2004.**

**Milano (Europa 1)** - Con un provvedimento senza precedenti, le autorità paraguaiane hanno multato una ditta che alleva bestiame, accusata di disboscare illegalmente la foresta in cui abita, dell'ultimo gruppo di Indiani incontattati sopravvissuto al di fuori del bacino amazzonico.

“La compagnia, la Yaguarete Pora SA, ha nascosto informazioni chiave sull'esistenza di popoli indigeni nell'area in cui ha ottenuto licenza di operare” ha dichiarato il SEAM, il Ministero dell'Ambiente del Paraguay che ha imposto la multa.

La Yaguarete non ha voluto ammettere che la ricca foresta che i bulldozer stanno spianando per permettere l'allevamento del bestiame è il territorio ancestrale degli Indiani isolati Ayoreo-Totobiegosode, alcuni dei quali sono stati recentemente avvistati nelle vicinanze.

Di conseguenza, il SEAM ha deciso di multare la compagnia per circa 75 milioni di guarani (16.000 \$/13.000 €) e prima di decidere se rilasciarle o meno una nuova licenza, ha ordinato la stesura di uno studio d'impatto ambientale.

Il SEAM ha chiarito che alcuni Totobiegosode, già contattati, hanno confermato l'esistenza di parenti isolati nell'area dove opera la compagnia.

La Yaguarete ha recentemente accusato il Ministro dell'Ambiente del Paraguay, Oscar Rivas, di lavorare per Survival International. Dopo la denuncia di Survival, infatti, che ha smascherato la distruzione di migliaia di ettari di foresta totobiegosode, il SEAM ha revocato alla Yaguarete la licenza di lavorare in quella zona.

“Siamo contenti dell'iniziativa del Ministero, ma crediamo che il SEAM non dovrebbe limitarsi a multare la Yaguarete” ha dichiarato il direttore generale di Survival International Stephen Corry.

“Dovrebbe proibire alla compagnia di lavorare in quella zona! Quella foresta è la terra ancestrale dei Totobiegosode e gli Indiani stanno cercando di vedersi riconoscere i diritti sull'area sin dal 1993. Distruggere quella foresta è immorale e incostituzionale.”

Nel febbraio scorso Survival ha lanciato una nuova campagna di lettere a sostegno degli Ayoreo. **(Francesca Casella/Europa 1)**

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

## **GIUSTIZIA AD ANDAMENTO LENTO!**

**Roma (Europa 1)** - Dopo dodici anni dalla tragedia di Sarno (98), dove persero la vita oltre un centinaio di persone a causa di una devastante frana della montagna sita a ridosso della nota località campana, i giudici della IV Sezione Penale della Suprema Corte di Cassazione, con la Sentenza n. 16761/10, depositata il 3.5.2010, hanno annullato la sentenza emessa dalla Corte d'Appello di Salerno che mandò assolti il primo cittadino e altri personaggi, rei, secondo l'accusa, di aver assunto una condotta passiva nella gestione dell'emergenza. In alcuni passi della sentenza di rinvio alla Corte d'Appello di Napoli per un nuovo giudizio, tra l'altro, si legge che né in primo né in secondo grado si è tenuto conto della circostanza che lo stesso piano comunale di protezione civile del 1995 qualificava come “alto” il rischio di frane e valanghe nel comune di Sarno. Altresì, che entrambe le sentenze di primo grado fissano alle ore 20 il momento in cui era apparso chiaro che il

fenomeno non aveva le dimensioni delle colate che si erano verificate anche in anni precedenti, mentre, viceversa, a tale ora la situazione aveva già assunto una dimensione catastrofica. Di fatto, già alle 16,15 un'abitazione era stata sommersa da un'ondata di fango di 4-5 metri; ovverosia quanto bastava per far apparire gli eventi decisamente più gravi rispetto al passato. Detto questo, quindi, si riaccende la speranza dei familiari delle vittime di veder riconosciute, in sede giudiziaria, le responsabilità di quanti sottovalutarono il fenomeno catastrofico; tuttavia, secondo lo scrivente, la domanda da porsi è se a distanza di tanti anni - a cui dovranno sommarsi quelli che passeranno da oggi (data del rinvio) -: quando si avrà una sentenza definitiva in merito alla vicenda - si potrà dire che si sia fatta giustizia! **(Marco Lilli/Europa 1)**

=====

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

2715

**Connecting-Managers® invita a partecipare all'evento che si terrà Mercoledì 09 Giugno 2010 presso l'auditorium S.Carlo di Milano, evento in cui diversi formatori si alterneranno nel presentare la propria offerta ad una platea di ospiti composta da professionisti d'azienda.**

### **"MANAGER INFORMA"**

Lo scopo di questo evento è unire momenti di aggiornamento professionale a momenti di marketing relazionale, dai quali scaturiranno interazioni e scambi fra gli ospiti, al fine di far nascere proficue collaborazioni reciproche. La partecipazione all'evento è totalmente gratuita.

Intervengono durante la giornata:

(l'ordine degli interventi non segue l'elenco sotto indicato)

- Luigi Fusco presidente di Connecting-Managers® "Benvenuto ed apertura dei lavori"

- Francesco D' Antonio - Studio DFA

#### *Il Credit Manager*

- Roberto Ferrario - IN Coach Academy - ISIS Formazione Olistica Coaching +

*Training: Il vantaggio competitivo dei manager eccellenti*

- Bruno Viano - Insights Italia srl

*Conoscersi per conoscere: un metodo colorato per comunicare al meglio*

- Cristian Bonfanti - Bonfanti Cristian Coach *Il viaggio dell'eroe*

- Susanna Gonnella e Claudia Fiore - *Development and Business Coaching Il Mystery*

*Audit: una leva per lo sviluppo organizzativo*

- Alessandro Frè - *Risorsa Uomo*

*Nuove sfide per la formazione commerciale: come passare da una vendita passiva ad una attiva con l'acquisizione di nuovi clienti*

- Gianfranco Grassi e Marcello Bruognolo *L'Autosabotaggio, quello che nessuna scuola di management o corsi o università insegna, ma che costituisce la vera causa della non riuscita.*

**(Eleonora Fornasero/Europa 1)**

=====

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

2716

**Itinerario incandescente per il prossimo novembre**

**FUOCHI E SALSICCE**

**Orsara/FG (Europa 1)** - Quando parliamo di fuoco è naturale che il ns. pensiero positivo si sposti dal piacere del calore prodotto in un caminetto di una baita di montagna e quello negativo al terrore e al senso di devastazione che incute un bosco che brucia, il tutto magari in base al nostro momentaneo umore o alla nostra indole ottimistica o pessimistica.

Ma ci sono anche fuochi che suscitano allegria e simpatia e stimolano la socializzazione e la riflessione : sono i Fuochi di Orsara di Puglia, rilassante paese del sub Appennino Dauno, adagiato su un pendio che inevitabilmente segmenta il paese a strati e lo caratterizza con strade che salgono e scendono passando per pittoresche piazzette e crocevia.

Una tradizione che si perde nei secoli e che puntualmente ogni anno si rinnova nel suo intento di ricordare tutti i Santi con una cerimonia naturale e spontanea.

Durante il pomeriggio un viavai di gente per i vicoli e le piazzette del paese a preparare cataste di legna posizionate in punti comuni dove ogni famiglia apporta il suo contributo di fasci di legna, ma non di legna qualunque, ma di ginestra che quando brucia scoppietta come un carnevale di Rio e si volatilizza verso il cielo con vistose scintille e profumo intenso.

Già all'imbrunire le strade si riempiono di gente che percorre quanto di percorribile esiste nel paese osservando le innumerevoli zucche vuote volutamente forate a dovere riposte sui davanzali delle finestre e illuminate all'interno da una candela.

Poi verso le 22,00 ecco che mani esperte accendono quelle fantastiche piramidi di legna che sembra facciano a gara a chi produce più scoppietto, per attirare più gente possibile; e l'entusiasmo si diffonde, dai piccoli ai grandi che ammirano con sguardi diversi la legna che si trasforma in scintille di fuoco. Salgono verso il cielo e visto e considerato che il 1 di Novembre non è primavera, lo stare vicino ai fuochi giova oltre alla vista anche ai corpi che malgrado il vino, non disdegnano un pò di calore.

Anticamente l'usanza era di mettere sotto un treppiede, con una lampada, una bacinella piena d'acqua e versarvi sopra dell'olio, e al chiarore della candela si intravedevano le anime del purgatorio che sfilavano per il paese e cercavano seguendo la luce delle zucche le loro antiche dimore...

Al loro interno le donne anziane prima di coricarsi preparavano dei bracieri pieni di cenere raccolta dai falò, così le anime si potevano riscaldare un po' e poi tornavano e peregrinare per le strade.

Come tutte le Feste che si rispettano, non manca la musica popolare, con cantori che girovagando per il Borgo allietano i presenti con repertorio tradizionale.

Ricordo con piacere le ore trascorse a Orsara durante questa emozionante festa tradizionale; la bontà delle salsicce che ho assaggiato nel piccolo e accogliente Ristorante Medina, dove Maria e Luigi Inglese si sono prodigati, pur nella confusione del momento, per farci gustare alcune

specialità locali cucinate con ricette arcane. Ricette che lo Chef Luigi ha perfezionato, girando le cucine di tutti i continenti e che esaltano i sapori degli ingredienti naturali. Valgono 800 Km di viaggio!

Un elogio all'ospitalità del Paese intero e un augurio alla neonata Cooperativa che, utilizzando le greggi, produce una élite di formaggi senza conservanti, che fanno capire la differenza fra una vera produzione artigianale e una commerciale. **(Graziano Ziglioli/Europa 1)**

=====

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

2717

### **“COMUNICARE IL TERZO SETTORE: MEDIA RELATIONS E RELAZIONI PUBBLICHE”**

**Pescara (Europa 1)** - Il laboratorio del Terzo Settore è in pieno fermento. Da anni, nascono e crescono gruppi di volontariato, realtà associative e cooperative sociali a dimostrazione di una Italia che non vuole fermarsi a osservare e a lamentarsi di quello che accade nel proprio paese, ma vuole partecipare alla concretizzazione di una società più “comoda” per tutti: bambini, anziani, individui con allergie o esigenze dietetiche (ES: celiaci o diabetici), donne in stato di gravidanza, disabili ecc. Comunicare nel Terzo Settore e per il Terzo Settore è e sarà sempre più determinante. Per questo Diritti Diretti Onlus, con il patrocinio del Gruppo Nazionale Giornalisti Uffici Stampa (GUS) e dei Giornalisti Specializzati Associati (GSA), ha deciso di organizzare un percorso formativo da 16 ore a Pescara (26-27 giugno 2010) sulle attività di Ufficio Stampa/Relazioni Pubbliche nel non-profit, che conduca i partecipanti a meditare su se stessi e sulla propria funzione, migliorare le loro esperienze, imparare dagli errori ed impostare nuovi piani di lavoro.

Il workshop “COMUNICARE IL TERZO SETTORE: Media Relations e Relazioni Pubbliche” si rivolge sia a professionisti del settore non-profit e onlus sia a tutte le persone con una spiccata vocazione alla Comunicazione che sono interessate a lavorare a supporto di enti, istituzioni culturali ecc. svolgendo attività di Ufficio Stampa/Relazioni Pubbliche.

Le iscrizioni si accettano sino al 29 maggio **(Europa 1)**

=====

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

2718

**Direttamente dal creatore del videogioco!**

### **QUANDO NON C'ERA L'IRAN: PRINCE OF PERSIA, IL GRAPHIC NOVEL PRIMA DEL FILM!**

**Roma (Europa 1)** - Tanto tempo fa, in Persia...

Prima che un giovane avventuriero fuggisse da un dungeon per salvare una principessa...

Prima che un visir malvagio convincesse con l'inganno un principe a liberare le sabbie del tempo...

...venne fatta una profezia.

“Un palazzo deve cadere.

Un principe deve sorgere dalle acque  
dove nessuno l'ha mai conosciuto,

tranne una fanciulla triste sotto un albero di fico...”

Il mondo della meravigliosa serie di videogiochi che ha rivoluzionato il concetto di animazione “Prince of Persia” prende vita per la prima volta sulle pagine di un fumetto grazie al creatore del gioco, Jordan Mechner, con i testi dello sceneggiatore A.B. Sina, che attinge dalle leggende della Persia della sua infanzia. Gli artisti LeUyen Pham e Alex Puvilland illustrano una saga epica e magica, dove passato e futuro si intrecciano come le trame dei miti d’oriente. Miti che il 19 maggio approdano finalmente al cinema con l’uscita di Prince of Persia: Le sabbie del tempo, blockbuster prodotto dalla Walt Disney Pictures assieme alla Jerry Bruckheimer Films per la regia di Mike Newell (Harry Potter e il calice di fuoco) e che vede l’astro nascente Jake Gyllenhaal (Brothers, I segreti di Brokeback Mountain) nel ruolo del coraggioso principe Dastan.

Il fumetto è disponibile in due, prestigiose, edizioni: una brossurata con bandelle, l’altra cartonata. **(Europa 1)**

=====

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L’AUTORE**

---

2719

### **Il 30 Maggio la Premiazione allo Sheraton Nicolaus Hotel di Bari GIORNALISTI DEL MEDITERRANEO**

**Bari (Europa 1)** – Manca poco alla cerimonia di premiazione della 2a edizione del Concorso Internazionale “Giornalisti del Mediterraneo”. Il prossimo 30 maggio, nei saloni dello Sheraton Nicolaus Hotel di Bari, saranno assegnati i premi ai vincitori della kermesse giornalistica, articolata quest’anno su quattro sezioni: “Missioni di pace dell’Italia all’estero”, “Solidarietà, soccorso e impegno civile”, “Immigrazione, integrazione, accoglienza”, “Giovani talenti e web”. L’evento, in partnership con Europuglia, portale di promozione delle attività e dei progetti del Servizio Mediterraneo della Regione Puglia, gode del patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Presidenza del Parlamento Europeo, dell’Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, del Ministero delle Politiche Europee, delle Ambasciate di Svezia, Turchia, Polonia, Spagna, Portogallo, Ungheria, Romania e Cipro, dell’Assessorato al Mediterraneo, Cultura e Turismo della Regione Puglia e della Rai-Segretariato Sociale, nonché di Centri Culturali e Istituzioni regionali, nazionali e internazionali.

Altissima la qualità dei lavori in concorso, provenienti da giornalisti di testate rinomate a livello nazionale ed internazionale. Buona la partecipazione di diverse scuole di giornalismo italiane. Il delicato compito di valutare gli elaborati pervenuti è stato affidato ad una qualificata giuria presieduta da Lino Patruno. Nell’ambito della serata saranno attribuiti riconoscimenti speciali assegnati dal Presidente della Repubblica, dalla Presidenza del Senato, dalla Presidenza della Camera e i Premi “Caravella del Mediterraneo”.

Riceveranno il Premio “Caravella del Mediterraneo” i giornalisti Toni Capuozzo, inviato di guerra e vice direttore del TG5; Domenico Nunnari, vice direttore del TGR Rai; Antonio Fatiguso dell’Ansa di

Tokyo; Arcangelo Moro, fondatore e primo direttore in Kosovo, durante la missione Joint Guardian, di Radio West la prima emittente radiofonica nella storia delle Forze Armate Italiane; Giuseppe Perrone Colonnello dell’Esercito della 132<sup>a</sup> Brigata Corazzata “Ariete”, responsabile della Pubblica Informazione e Portavoce del Contingente nelle Missioni Militari oltre confine, svolte in Iraq e in Libano; Oscar Iarussi, giornalista cinematografico e presidente dell’Apulia Film Commission; Leyla Tavsanoğlu, capo redattore centrale del quotidiano turco Cumhuriyet; Franco Deramo, responsabile della Federazione Relazioni Pubbliche Italiane di Puglia e Basilicata, Michele Traversa direttore del quotidiano online Lsdmagazine e l’Ambasciatore Onofrio Solari Bozzi, che ritirerà il Premio alla Memoria di suo padre “Giuseppe Solari Bozzi”, giornalista del Giornale d’Italia. **(Tommaso Forte/Europa 1)**

=====

---

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

---

2720

**Primi vagiti di una nuova Repubblica...telematica**

**NASCE LA PRIMA GUIDA AI PROGRAMMI DELLE WEB TV**

**(Europa 1)** - E' nata Ti Voglio Digitale ([www.tivogliodigitale.it](http://www.tivogliodigitale.it)), la Guida ai migliori programmi delle Web Tv, primo e accurato raccoglitore quotidiano dei migliori contenuti video individuati nell'inesauribile vena creativa delle web tv. TiVoglioDigitale è una redazione eterogenea formata da persone che setacciano la rete alla ricerca di contributi secondo il criterio della qualità, cercando di reindirizzare i visitatori alla fonte originale, scavalcando vecchi e nuovi catalizzatori di click. Non ha un logo perché è di tutti e, in quanto tale, cambia la propria insegna scegliendo ogni volta tra le proposte inedite di grafici e disegnatori. TiVoglioDigitale è una repubblica telematica basata sulla scelta ragionata dei contenuti, radunati e identificati a seconda del tema. TiVoglioDigitale è qualcosa che prima non c'era. E che adesso c'è. **(Europa 1)**

---

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

---

2721

**CONGRESSO NAZIONALE DI MUSICOTERAPIA**

**Genova (Europa 1)** - Il 28,29 e 30 maggio prossimi si terrà in Genova il VII Congresso Nazionale della Confiam, dedicato alle applicazioni cliniche della disciplina in ambito psichiatrico.

L'approccio musicoterapico costituisce ormai da diversi anni una modalità di intervento riconosciuta e applicata in ambito psichiatrico dove si colloca all'interno di un progetto riabilitativo-terapeutico che cerca di rispondere alle peculiarità bio-psico-sociali dei diversi pazienti. Il VII Congresso Nazionale Confiam (Confederazione Italiana Scuole e Associazioni di musicoterapia) vuole offrire un'occasione di dibattito e di approfondimento sul trattamento musicoterapico della sofferenza psichica nelle diverse declinazioni che incontra lungo il nostro arco esistenziale.

Il Congresso è articolato in tre sessioni (terza età, Venerdì pomeriggio, adulti, Sabato mattina, età evolutiva, Sabato pomeriggio), ogni sessione ospita contributi applicativi ed esperienziali congiuntamente a relazioni di ordine teorico e metodologico.

Il Congresso si conclude nella giornata di Domenica con uno spazio dedicato alla presentazione di comunicazioni preordinate relative ai differenti contesti applicativi.

Il Congresso organizzato dalla Confiam in collaborazione con La Casa Della Musica di Genova e con Casa/Paganini, si svolgerà presso la stessa Casa Paganini, in Piazza Santa Maria in Passione 34.

Le giornate di studio hanno ricevuto i seguenti patrocini :

Ordine dei Medici di Genova

Ordine degli Psicologi della Liguria

Sezione regionale ligure della Società Italiana di Psichiatria

Il congresso prevede diversi eventi concertistici :

Venerdì 28 Maggio

*Christian J. G. Tremus*, chitarra classica, esegue musiche di *J. Arcas*, *F. Tàrrega*, *V.E. Sojo*, *A.B. Mangorè*, *R. Riera*, *A. Lauro*, *H. Hernandez*, *R. Dyens*

Sabato 29 Maggio

*Paola Dusio*, flauto, *Giuseppina Scravaglieri*, pianoforte eseguono musiche di *Maurice Ravel* e di *Albert Franz Doppler*

Concerto: *Orchestra 4e40* di *Officina Musikè*

Domenica 30 Maggio

*Nadia Kuprina*, soprano, *Gianfranco Montalto*, pianoforte; eseguono musiche di *L. Bernstein*, *H.Purcell*, *P. Warlock*, *F. Bridge*, *A. Copland*, *S. Barber*, *W.Walton*. **(Europa 1)**

---

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

---

2722

**Dal 18 al 22 Giugno 2010**

**VIENI IN TERRA SANTA CON NOI!**

**Gerusalemme (Europa 1)** - - Si svolgerà dal 18 al 22 giugno 2010 il secondo pellegrinaggio dei Papaboys in Terra Santa, con la collaborazione delle Associazioni di Adunanza Eucaristica e l'Apostolato 'Giovani per la vita', dopo che nel primo pellegrinaggio del 2009 ben 150 amici si sono messi in viaggio verso la terra di Gesù! Inoltre, per continuare il nostro cammino di seminatori di pace, la "Giornata Internazionale di Intercessione per la Pace" svoltasi Domenica 31 Gennaio 2010 e nata attraverso il gruppo 'Vogliamo la pace in Terra Santa' su Facebook, ha visto 1100 città nel mondo coinvolte nella preghiera di 24 ore "no stop" per la pace nella terra di Gesù! Da Roma a Gerusalemme, da New York a Mosca, da Honk Kong al Brasile, Argentina Asia ed Africa. Più di 100 città in Italia, 230 in America ed una forte presenza continente per continente. Il Santo Padre, ha inviato – tramite la Segreteria di Stato – un Suo messaggio nel quale ha espresso, “assieme al compiacimento per l’adesione ai Suoi molteplici inviti alla preghiera, anche apprezzamento per gli intenti che hanno ispirato l’iniziativa tesa ad implorare luce per le coscienze e la conversione dei cuori e per la riconciliazione e la fraterna convivenza tra le popolazioni della Terra Santa.”. ‘Mentre si unisce spiritualmente a quanti intercedono presso il Signore – continua il messaggio pervenuto agli organizzatori della Giornata – il Santo Padre auspica che l’incontro possa rinsaldare in tutti il desiderio profondo di essere testimoni della pace e di sostenere il cammino e gli sforzi di quanti operano per il suo avvento”. Il 31 Gennaio 2010 BENEDETTO XVI ha benedetto da Piazza S.Pietro la II Giornata di Intercessione per la Pace in Terrasanta. E dopo la giornata di preghiera per la pace in Terra Santa, ecco anche la seconda 'missione di pace - pellegrinaggio'. Pronti a partire con noi?

Per informazioni: ufficio [stampa@papaboys.it](mailto:stampa@papaboys.it) **(Europa 1)**

---

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

---

2723

**Terza edizione**

**Da venerdì 21 a domenica 23 maggio 2010**

**RASSEGNA NAZIONALE DI INFIORATE ARTISTICHE**

**Pietra L./SV (Europa 1)** - Conto alla rovescia per la terza edizione della rassegna nazionale di infiorate artistiche “Pietra Ligure *infiores*”, diventata nel giro di pochi anni, per numero di partecipanti e dimensioni delle opere realizzate, una delle più importanti del settore a livello nazionale.

All’edizione 2010, che si terrà da venerdì 21 a domenica 23 maggio, parteciperanno 38 città provenienti da 12 regioni italiane (Abruzzo, Campania, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria) e da due città tedesche: Offenburg-Bohlsbach, con la quale Pietra è gemellata, e Mühlenbach.

Le delegazioni che arriveranno a Pietra Ligure il 21 maggio saranno “armate” di tutto l’occorrente per realizzare le infiorate: fiori freschi ed essiccati, foglie, bacche e semi, sia nella forma originaria sia tagliati o sminuzzati, fiori colorati per assorbimento, caffè, tè e farine.

Il Comune, che organizza la rassegna in collaborazione con il Circolo Giovane Ranzi e con il contributo della Regione e il patrocinio della Provincia, dell’Associazione nazionale Città dell’Infiorata e di Infioritalia e la collaborazione della Coldiretti, attende l’arrivo di oltre 800 maestri infioratori.

I fiori utilizzati saranno 315 mila e copriranno complessivamente una superficie di 1.211,60 metri quadri. L’infiorata più grande, che vanta anche il primato di infiorata più lunga, sarà quella realizzata da Cupramontana (Ancona): misurerà 256,93 metri quadri e sarà lunga 119,5 metri.

Dice il sindaco di Pietra Ligure Luigi De Vincenzi: “La rassegna ‘Pietra Ligure *infiores*’ sta assumendo un’importanza crescente a livello nazionale. Lo confermano quest’anno la partecipazione di una città come Noto, che vanta una lunga e prestigiosa tradizione nelle infiorate artistiche, e il fatto che proprio a Pietra, nei giorni del raduno, si terrà la riunione dell’Associazione nazionale “Città dell’Infiorata”. Arrivati alla terza edizione possiamo quindi dire che ‘Pietra Ligure infiores’ è un’iniziativa ormai consolidata e di sicura valenza nazionale. Un risultato raggiunto grazie all’impegno del Comune, alla professionalità del Circolo Giovane Ranzi e alla collaborazione di tutti coloro che contribuiscono all’organizzazione di questa importante manifestazione”.

La sera del 21 maggio, alle 21, è in programma al Cinema Teatro Comunale la presentazione di tutti i gruppi. La realizzazione delle infiorate inizierà all’alba del sabato. Oltre a seguire il lavoro degli infioratori da vicino, il pubblico potrà ammirare le loro opere dall’alto: sabato, dalle 17, con i voli vincolati in mongolfiera dal lungomare (volo gratuito con prenotazione obbligatoria presso l’info point “Pietra Ligure infiores” di piazza San Nicolò dalle ore 11 di sabato 22 fino ad esaurimento dei posti disponibili) e domenica, dalle 9, con i voli in elicottero che decolleranno da piazzale Geddo (prenotazioni consigliate, Novaris, 349 8173415).

Sabato 22, alle 20,30, saranno premiati al Cinema Teatro Comunale i gruppi vincitori. La cerimonia sarà trasmessa in diretta su maxischermo in piazza San Nicolò e sul canale 872 di Sky “3 Channel”. Sabato 22 e domenica 23, “3 Channel” trasmetterà anche servizi su Pietra Ligure e sull’infiorata. La manifestazione sarà inoltre in diretta streaming su [www.ranzi.it](http://www.ranzi.it) (sabato 22 dalle 16 alle 18 e domenica 23 dalle 10 alle 12).

Molte le iniziative in programma nei giorni della rassegna: il tradizionale mercatino ortofrutticolo, lo shopping per le vie del centro “U Sciattu” a cura dell’Associazione commercianti, la mostra “Verde infiores” a cura di vivaisti del comprensorio e del Monferrato, la mostra fotografica “La tradizione dell’infiorata. Da Ranzi a San Pietro passando per Pietra Ligure *infiores*” (archivolta a mare di piazza Martiri della libertà, visitabile il 21, 22, 23, 29, 30 maggio e 2 giugno dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19), una fiera di prodotti tipici locali, un’esibizione degli sbandieratori del Gruppo Caracosta di Cerreto Guidi, la musica dal vivo proposta dagli stabilimenti balneari dell’associazione Balnearia Pietrese 2000, un concerto itinerante della banda musicale Guido Moretti e un’esibizione della marching band Contrabbanda.

Fra le tante iniziative, una sarà dedicata ai bambini: il laboratorio “Infioratori in erba”, che permetterà ai più piccoli di cimentarsi nella realizzazione di un’infiorata (spiaggia delle barche, sabato 22, dalle 16 alle 18,30).

Il Comune ha invitato inoltre le attività commerciali ad allestire le vetrine secondo il tema della manifestazione e gli esercizi pubblici a proporre piatti, gelati e cocktail ispirati al mondo dei fiori.

Un trenino-navetta gratuito farà la spola dai parcheggi di via Crispi e via Sauro al centro storico (partenze ogni 20 minuti, sabato e domenica dalle 15 alle 18, fermate all'incrocio con via Soccorso e all'inizio della zona a traffico limitato di via Matteotti).

Posti auto disponibili anche all'ex campo sportivo (piazzale Geddo), in piazzale De Gasperi, in largo Veterani dello sport, in piazzale Aldo Moro e in via XXV Aprile. Il 22 e 23 maggio sarà possibile parcheggiare anche all'interno dell'ex cantiere Rodriguez (area di sosta gestita dalla Protezione Civile, dalle 7 alle 24) **(Marina Beltrame/Europa 1)**

---

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

---

2724

**Un evento promosso dall'Associazione StreetFood dal 22 al 23 maggio a Marciano (Ar)**

### **LA FOCACCIA DI RECCO PROTAGONISTA DEL RADUNO DEI CIBI DI STRADA**

**Arezzo (Europa 1)** StreetFood Market è l'evento che porterà le tradizioni di strada ad incontrarsi. Promossi pacchetti turistici legati ai vari territori e all'evento.

Tutto pronto per il via di "Streetfood Market", l'evento promosso dall'Associazione No-profit "Streetfood" il 22 e 23 maggio a Marciano della Chiana (AR), nel cuore della Toscana. Un vero e proprio ritrovo dei principali cibi di strada del Nostro Paese che, in questo borgo medievale, avranno l'opportunità di farsi conoscere, ma anche di trovare un confronto su un settore che da moda sta rappresentando sempre di più un importante traino territoriale. Molte le iniziative collaterali che animeranno la due giorni fra arte e sport e un convegno nazionale con le associazioni di categoria per far luce sulle norme che regolano la trasformazione, somministrazione e vendita di cibi e bevande in aree pubbliche e pubblici esercizi. Seguirà l'illustrazione di itinerari Streetfood da seguire con Gps.

Vero cuore della manifestazione sarà, tuttavia, il mercato dei cibi di strada che si snoderà per le vie del borgo: dai Gofri piemontesi, al panino con lampredotto, la porchetta, la focaccia di Recco, il tortello alla lastra, le olive ascolane e tanti altri prodotti di strada provenienti da tutta Italia. Obiettivo della manifestazione e della mission dell'Associazione Streetfood sarà anche quello di promuovere il territorio unendo alla conoscenza e degustazione dei cibi di strada anche una connotazione turistica: il cibo di strada si consuma sul posto per non perderne le sue qualità, con in sottofondo anche il territorio di appartenenza.

La Liguria sarà tra le regioni protagoniste di questa kermesse, con un cibo di strada storico e famoso in tutto il mondo: la focaccia di Recco. Durante il mercato saranno vendute focacce grazie alla presenza di alcuni produttori.

Molte le iniziative collaterali, come detto, a partire da "Street Foot", una gara podistica lungo il Sentiero della Bonifica che costeggia il Canale Maestro della Chiana. Dal 22 e 23 maggio sarà aperta anche una mostra di foto in tema enogastronomico "Street Shoot", nei locali della rinnovata Torre medievale di Marciano, in collaborazione con Associazione Fotografica Imago di Arezzo. Chi vorrà potrà iscriversi al concorso con foto sul tema "la strada, il viaggio e l'emozione del cibo", scattate durante l'evento e altrove con premiazione fissata già per il prossimo anno.

L'Associazione "Streetfood" è nata con l'obiettivo principale di recuperare la storia del cibo di strada e di promuovere questo mondo che in Italia vanta radici storiche. Tra le attività dell'Associazione Streetfood la ricerca, con la partecipazione ai master di settore, a corsi universitari grazie all'ausilio di pubblicazioni in corso d'opera.

Per informazioni sul programma di StreetFood Market e sui pacchetti turistici è possibile consultare il sito [www.streetfood.it](http://www.streetfood.it). **(Europa 1)**

2725

**David L. Bershad:**

**LA "TAVOLA DI ACERENZA" È UN AUTORITRATTO DI LEONARDO DA VINCI!**

**Uno dei più noti leonardisti del mondo considera il Museo universitario di Chieti diretto dal prof. Luigi Capasso come la capitale degli studi sul Genio fiorentino**

**Chieti (Europa 1)** - «La "Tavola di Acerenza" è un autoritratto di Leonardo da Vinci». Lo ha affermato lo scienziato David L. Bershad, docente di Storia dell'Arte all'interno del Dipartimento su Rinascimento e Barocco nel canadese St. Mary's University College di Calgary (Alberta), durante il convegno scientifico "Leonardo da Vinci: Il presunto autoritratto lucano, gli studi" svoltosi a Chieti, presso il Museo universitario dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti – Pescara diretto dal Prof. Luigi Capasso.

«Mi sono dovuto ricredere poiché – ha continuato – la prima volta che ho guardato una foto del quadro ero molto scettico. Poi, man mano che mi arrivava la documentazione scientifica prodotta dal team di esperti diretto dal Prof. Capasso costituitosi per valutare l'autenticità del "Presunto autoritratto lucano" di Leonardo da Vinci, mi sono sempre più convinto che c'era la mano del Genio fiorentino su quel dipinto ad olio su tavola (mezza piella) di cm 60x44, riscoperto nel 2009 dal dott. Nicola Barbatelli. Ho voluto, però, esaminarla di persona per poterne essere certo. Appena l'ho vista a Chieti non ho avuto più dubbi. Secondo me, è l'autoritratto di Leonardo e gli studi scientifici illustrati stamattina sembrano darmi ragione. Mi devo complimentare con il dott. Barbatelli per il suo gusto artistico che gli ha permesso di riconoscere lo stile leonardiano su quella tavola e di mettere in moto le ricerche di carattere storico, artistico e scientifico. I miei elogi vanno anche ai proprietari dell'opera. Inizialmente, infatti, credevo che ci fosse un loro interesse economico dietro la volontà di attribuirlo al Genio fiorentino. Non è così, tant'è vero che hanno concesso gratuitamente al Museo delle Antiche Genti di Lucania a Vaglio Basilicata di custodirla e mostrarla al pubblico senza costi aggiuntivi rispetto al regolare biglietto d'ingresso».

Il prof. Bershad ha assunto tale incarico definendo il prof. Luigi Capasso, Direttore del Centro Universitario Museale dell'Ateneo "G. d'Annunzio", come «il massimo esperto in materia di esame scientifico delle opere di Leonardo da Vinci». Tale ricerca, infatti, segue uno studio cominciato a Chieti nel 2002 e durato tre anni che ha permesso di identificare l'unica traccia "biologica" del grande genio (cioè: l'impronta di un intero polpastrello di Leonardo da Vinci), poi pubblicata e brevettata per essere utilizzata anche negli accertamenti su opere dubbie o finora sconosciute dello stesso Leonardo e dei suoi allievi.

«Il quadro - ha dichiarato il Prof. Capasso – è a Chieti perché, assieme al mio staff, mi sono impegnato affinché questo accadesse. Tutto ciò significa Città di Chieti, significa Cultura. Quando si parla di Leonardo, si parla di Italia e del mondo. Questo significa sottolineare la vocazione culturale della nostra città. Il nostro evento di oggi è stato a ingresso libero e gratuito, ma soprattutto trasmesso in streaming video perché credo nella condivisione della conoscenza. (Simona Petaccia/Europa 1)

**LA SCOMPARSA DEL POETA EDOARDO SANGUINETI:  
UN RICORDO DA SANTA MARGHERITA LIGURE**

**S.Margherita L./GE (Europa 1)** - Il 21 ottobre 2001 il poeta Edoardo Sanguineti, scomparso martedì a Genova, fu ospite a Santa Margherita Ligure, assieme allo scrittore Nico Orengo, in occasione della cerimonia conclusiva della 24<sup>a</sup> edizione del Premio Letterario "S. Margherita Ligure-Franco Delpino".

Nel Salone degli Stucchi di Villa Durazzo Sanguineti ricevette il massimo riconoscimento e una targa che fu inviata dall'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e fu proclamato da una folla di ragazzi delle scuole sammargheritesi "poeta dell'anno 2001".

Il prossimo giovedì 27 maggio, alle ore 17, al "Punto Incontro della Tigulliana" di S. Margherita Ligure, in apertura di un incontro poetico in occasione della presentazione della raccolta di liriche di Maria Rita Giannini, Marco Delpino e Vincenzo Gubitosi, che furono nove anni fa i promotori del riconoscimento assegnato a Edoardo Sanguineti, ricorderanno la figura di questo insigne rappresentante del mondo della cultura nazionale. L'ingresso alla manifestazione è libero. (**Europa 1**)

=====

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

=====

**IL RISTORANTE DELLA SETTIMANA VISITATO DAI NS. CORRISPONDENTI**

**AUBERGE PROVENCALE**

**Hotel Restaurant Pension**

**20 Route de Gourdon**

**PRE DU LAC**

**06740 CHATEAUNEUF DE GRASSE**

**Tel. 0493424085 – 0672738888**

**[mirellemanuel@hotmail.fr](mailto:mirellemanuel@hotmail.fr)**

**Tipica cucina provenzale in un ambiente**

**Confortevole che ricorda il tempo passato**

**Inviare articoli, comunicati, foto, esclusivamente  
via e-mail (in formato documento) al seguente  
indirizzo: [europa1.redazione@libero.it](mailto:europa1.redazione@libero.it)**

della dignità altrui, della religione cattolica, della vita.  
E' una peculiarità di Europa 1, in sintonia con l'art. 21 della ns. Costituzione.

---

*PRIVACY: I dati forniti verranno trattati a norma del D.LGS. 196/2003 e non saranno comunicati a terzi a fini commerciali o propagandistici. Responsabile del trattamento EUROPA 1*

*Chi non desiderasse ricevere le News dell'Agenzia, è pregato di inviare una e-mail a:  
[europa1.redazione@libero.it](mailto:europa1.redazione@libero.it) con la dicitura "CANCELLAMI"*

**Europa 1 – Via Vigna, 63/r. – 16154 GENOVA – Tel. 010/8696370 (5 linee r.a.) – Fax 010/8696355  
Priorità: 340 1487873**

**Blog: <http://europa1.myblog.it>**

=====

**CHIUSO IN REDAZIONE IL 21 MAGGIO ALLE ORE 12,00**

%%%%%%%%%